



A fronte della comunicazione straordinaria del Presidente del Consiglio che ha definito l'intero territorio italiano come zona protetta, l'Azienda ha emanato successiva informativa a tutti i lavoratori del Gruppo, ampliando alcune disposizioni contenute nella precedente:

- dal 10 marzo al 15 marzo, tutto il personale non dirigente dovrà usufruire di una giornata di ferie o di permesso non retribuito, a scelta del dipendente, e di un'ulteriore giornata di permesso retribuito a carico dell'azienda.
- Il personale con funzioni esterne dovrà lavorare da remoto.

Stamattina, unitariamente le OO.SS. hanno inviato una richiesta all'azienda che ricalca quanto precedentemente evidenziato al tavolo emergenziale di Gruppo Sindacato/Azienda vale a dire:

- ✓ La possibilità di lavorare in remoto, anche con dotazioni personali per tutti i colleghi che si rendessero disponibili
- ✓ Uniformare il perimetro delle disposizioni contenute nella precedente informativa, valide su tutto il territorio nazionale.

A fronte della nostra missiva ci è stato comunicato che nei prossimi giorni sarà avviata una progressiva distribuzione di Personal Computer portatili a un nucleo di operatori dei call-center., questo per garantire continuità operativa qualora la situazione coronavirus dovesse ulteriormente degenerare, pertanto lo svolgimento dell'attività potrà procedere in remoto.

I portatili saranno attrezzati con vpn e scheda dati e la dotazione sarà temporanea.

Invece si rinvia ad una fase successiva l'uniformità delle disposizioni aziendali su tutto il territorio nazionale rimanendo confermata la distinzione per aree delle misure riportate nelle precedenti comunicazioni.

Come sindacato pur registrando passi in avanti effettuati dall'azienda nel fare fronte alla crisi, riteniamo non coerente con le disposizioni governative la non armonizzazione dei provvedimenti tesi a diminuire le presenze senza distinzioni tra aree geografiche che è in antitesi con la definizione di zona protetta.

Sull'utilizzo dello s.w. ribadiamo con forza che il lavoro da remoto deve essere accessibile fin da subito da tutti i lavoratori, non solo al personale con funzioni esterne ma per tutti quei lavoratori che sono già in possesso delle dotazioni informatiche.

In secondo luogo , ma non meno URGENTE è senza dubbio mettere, nel miglior modo possibile, in sicurezza sanitaria i nostri luoghi di lavoro.

Bene quindi la decisione aziendale per un piano straordinario di sanificazione, la chiusura degli uffici al pubblico e ad ogni visita esterna (collaboratori, fiduciari, ecc...).

Sul punto registriamo che ad oggi, dopo settimane dall'annunciato piano di sanificazione, ancora in molte strutture non si registra come sia avvenuta questa urgente disposizione .E' senza dubbio iniziata ma mancano all'appello ancora numerose sedi.

Disfunzioni e ritardi già segnalati ai competenti uffici aziendali, dai rappresentanti sindacali e dagli RLS delle varie sedi, vedono ancora l'azienda in affanno nel garantire una corretta pulizia degli ambienti.

Il Sindacato monitorerà costantemente l'evolversi della situazione mediante un costante confronto con la controparte teso nel rispetto delle norme vigenti.

Vi terremo costantemente informati.



**Coordinamento UILCA Gruppo Unipol**